

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Terna S.p.a. - Rete Elettrica Nazionale - Napoli - Dipartimento per la competitività - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la difesa del suolo - **Decreto N. 239/EL-40/46/2008. Approvazione del progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., di una variante all'elettrodotto a 150 kV "Sala Consilina - Tanagro" n. 025, nei Comuni di Atena Lucana e Polla, in provincia di Salerno.**

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTNA/P2005001346 del 14 ottobre 2005, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Napoli - Via G. Porzio, 4 Centro Direzio-

nale Isola A1 - 80143 Napoli (CF. 05779661007 intestato a Terna S.p.a. con sede in Roma, Via Arno, 64) ha chiesto al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di opposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una variante all'elettrodotto a 150 kV "Sala Consilina - Tanagro" n. 025, nei Comuni di Atena Lucana e Polla, in provincia di Salerno;

Considerato che l'ANAS S.p.a. deve realizzare i lavori di ammodernamento e adeguamento alle nuove norme CNR/80 dal km 53,800 al km 82,330 dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria;

Considerato che la Società di costruzione C.M.C. Cooperativa Muratori e Cementisti, affidataria, in qualità di contraente generale, dei predetti lavori di ammodernamento dell'autostrada, ha chiesto la realizzazione della suddetta variante al fine di risolvere le interferenze con i lavori medesimi;

Considerato che il progetto in esame prevede in particolare una variazione dell'attuale tracciato dell'elettrodotto per una lunghezza complessiva di circa 2 km, nella tratta tra gli attuali sostegni n. 854 e n. 864 con uno spostamento dall'asse attuale dell'elettrodotto che può raggiungere anche 80 metri;

Considerato che l'intervento comporterà l'infissione di 7 nuovi sostegni di adeguata altezza e prestazioni e la demolizione di 8 sostegni esistenti. I siti dei sostegni demoliti saranno completamente restituiti ai rispettivi usi del suolo.

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per consentire la realizzazione dei suddetti lavori di ammodernamento della citata autostrada;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che l'intervento non è compreso nei piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a., non essendo un'opera di sviluppo, ma di adeguamento alle norme di legge;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione n. TEAOTNA/P2008000145 del 24 gennaio 2008 con la quale la Società Terna S.p.a. attesta, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 28 dicembre 2005, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria dei Comuni di Atena Lucana e Polla, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio dei suddetti comuni l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione rispettivamente dal 5 gennaio 2006 al 5 febbraio 2006 e dal 3 gennaio 2006 al 2 febbraio 2006;

Atteso che, a seguito delle notifiche individuali e della pubblicazione di cui sopra sono state formulate, entro i termini di legge, con nota del 24 gennaio 2006, osservazioni da parte dello Studio Legale Avv. Tommaso De Capua, in nome e per conto dei signori Luciano Placco, Patrizia Placco e Mariadomenica Placco;

Viste le controdeduzioni formulate dalla Terna S.p.a. con nota. TEAOTNA/P2006000396 del 7 marzo 2006 in risposta alle suddette osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0001364 del 24 gennaio 2006, il Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 8 febbraio 2006 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0006169 del 3 aprile 2006 a tutti i

soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'"Atto di accettazione" n. TEAOTNA/P2008000242 dell'1 febbraio 2008, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 783 del 16 giugno 2006 con la quale la Giunta Regionale della Campania, sentiti gli enti territorialmente interessati, ha espresso la prescritta intesa;

Vista la nota 9 agosto 2006 n. 2006.0685625 con la quale la Regione Campania rimarca la validità dell'intesa medesima, fatte salve le precisazioni sullo spostamento dell'asse attuale dell'elettrodotto che, a seconda delle necessità, può raggiungere anche 80 metri;

Considerato che, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è stato, inoltre, acquisito parere favorevole sull'opera di che trattasi, espresso dal Settore Urbanistica della Regione Campania con nota n. 2008.0061757 del 22 gennaio 2008, sentiti i comuni interessati con nota n. 0016369 del 9 gennaio 2006;

Vista la nota della Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture n. 364 del 23 gennaio 2008, con la quale si trasmette il suddetto parere favorevole subordinato al parere favorevole delle Amministrazioni comunali nel cui territorio ricadono le opere da realizzare;

Considerato che, assolto l'obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadono le opere, il rilascio di tale parere non può incidere sul rispetto del termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., di una variante all'elettrodotto a 150 kV "Sala Consilina - Tanagro" n. 025, nei Comuni di Atena Lucana e Polla, in provincia di Salerno, con le prescrizioni di cui in premessa.

1. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nell'elaborato n. DE23025A1CFX00003 allegato all'istanza di autorizzazione.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei Comuni di Atena Lucana e Polla, in provincia di Salerno, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al

progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Atena Lucana e Polla, in provincia di Salerno, per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.1.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture ed alla Regione, mentre ai Comuni interessati deve essere inviata la parte di progetto inerente il territorio di competenza ed alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPcm 8 luglio 2003.4.

La Terna S.p.a. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto la Terna S.p.a. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPcm 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3 la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Terna S.p.a..

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita dele-

ga a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 11 febbraio 2008

Il Direttore Generale
l'energia e le risorse minerarie
dr.ssa Rosaria Romano

Il Direttore Generale
per la difesa del suolo
ing. Mauro Luciani